

# PUOI ESSERE SANTO #LÌDOVESEI

Spunti per la proposta pastorale nella scuola  
2019-2020

La Commissione 'fede e cultura' del CIOFS Scuola FMA non intende presentare un sussidio o dei materiali direttamente fruibili per gli studenti, ma suggerire alcune piste per una coniugazione didattico-culturale della proposta pastorale dell'MGS.

Quest'anno in modo particolare ci sembrano già ricchi due strumenti a disposizione di tutte le scuole:

- 1- Il quaderno giovani, curato da don Rossano Sala, sul tema della santità e ricco di spunti provenienti dal recente Sinodo sui giovani. Crediamo che i giovani educatori che sono presenti nelle nostre comunità educanti siano soprattutto i giovani-adulti insegnanti. Si possono leggere con loro alcune parti e lasciarne altre all'approfondimento personale. La presenza di domande, spazio per appunti e riflessioni lo rende realmente un quaderno attivo.
- 2- Il libro 'Didattica della solidarietà. Service Learning e pedagogia salesiana', che uscirà a inizio ottobre a cura del CIOFS scuola, edizioni Franco Angeli, ha una prima parte di approfondimento antropologico-carismatico che si presta ad essere usato per un approfondimento con i docenti. Vi si trovano diversi elementi: dagli spunti teologici e mariani, alla visione cristiana del servizio e dell'economia.

Pensiamo, quindi, che queste poche pagine abbiano solo lo scopo di introdurre e segnalare alcune chiavi di lettura e suggerire delle piste di lavoro che poi i singoli collegi docenti possono personalizzare e utilizzare a seconda delle esigenze.

Il tema di quest'anno **PUOI ESSERE SANTO #LÌDOVESEI** è un invito decisamente al vertice della spiritualità salesiana che vuole proporre la santità proprio "là dove sei", cioè, per noi docenti, proprio nella scuola! Le nostre aule, la nostra didattica, l'incontro culturale ed educativo con i ragazzi, i nostri Collegi docenti, possono diventare davvero un luogo santificante. L'impegno non è semplicemente per la nostra vita: solo da educatori santi nascono giovani santi e la santità è lo splendore, la pienezza della vita umana, che si realizza nel dono di sé.

Da questo punto di vista discernere le proposte didattiche diventa un compito esigente.

È per questo che come CIOFS Scuola stiamo ricercando e sperimentando su forme didattiche che educino a prendersi cura dell'altro, in questo senso il lavoro per la pubblicazione del testo 'Didattica della solidarietà' che vuole valorizzare il Service Learning come proposta pedagogica che facendo imparare insegna a servire, intende avere una valenza anche pastorale.

**Prima chiave: Dio è comunione e ci invita a un cammino sinodale**

Il Dio cristiano non è un dio solitario, autoritario e dispotico, ma un Dio che è relazione e comunione di amore. Noi spesso non facciamo esistenzialmente esperienza che Dio è Trinità, resta un concetto imparato al catechismo o poco più. Ma dire che Dio è Trinità è rivolgersi a Dio che è Padre che ci ha pensati da sempre e che ci ama fino a dare il suo unico Figlio, che è Figlio che in

Gesù viene in mezzo a noi assumendo la nostra vita e le nostre fatiche e, vivendole con tutto l'amore possibile, ci rivela la pienezza del nostro stesso essere uomini, che è Spirito Santo che ci viene regalato perché, vivendo in noi, anche noi possiamo amare dello stesso amore che condividono il Padre e il Figlio.

Relazionarci con Dio-Trinità è vivere immersi in questa comunione di amore, è lasciarsi trasformare dalla comunità che è Dio stesso, in cui ogni Persona dona tutta se stessa all'altra in un vortice di amore. Se Dio è questo continuo donarsi, noi che siamo fatti a sua immagine siamo creati per diventare dono, per vivere in comunione, per non essere autosufficienti e così testimoniare insieme la verità del Dio-Amore.

Questa prospettiva, sempre più riscoperta nella Chiesa del post-Concilio, ci invita a crescere nel lavorare in comunione, non tanto e non solo per essere 'più efficienti' ma per essere più testimoni della verità di Dio e della verità dell'uomo. È questa la radice dei cammini sinodali che la Chiesa oggi ci propone di assumere: crescere nella comunione e nel discernimento lasciandoci interpellare.

Un invito per questo tempo potrebbe essere quello di diventare sempre più consapevoli che gli organi di una scuola (Collegio docenti, Consigli di Classe ecc.) possono essere, oltre che norme da rispettare e aspetti burocratici da adempiere, vere occasioni di sinodalità, in cui l'esperienza e il cammino di ciascuno vengono messi a servizio della comunità scolastica per discernere il bene dei ragazzi a noi affidati.

### **Seconda chiave: Riconoscere, interpretare, scegliere**

Ci sembra che questa scansione che segna il quaderno giovani, e che riprende il 'metodo del discernimento' utilizzato in tutto il percorso sinodale, sia una dinamica a cui prestare molta attenzione.

Sempre nel nostro agire possiamo percorrere queste tre tappe: *riconoscere* ciò che accade in noi e attorno a noi e la presenza di Gesù che vi si manifesta; *interpretare* cosa il Signore nel suo Spirito ci invita e ci suggerisce; *scegliere* con coraggio la via della gioia e della vita piena che ci viene proposta.

Se questo stile a poco a poco viene approfondito, potremmo viverlo e assumerlo insieme ai bambini, ai ragazzi e ai giovani che ci sono affidati, abilitandoci a leggere in modo sapienziale la vita nostra e delle nostre comunità educanti.

### **Terza chiave: Le Beatitudini**

Le Beatitudini non sono dei comandamenti o delle cose da fare, e non sono primariamente un codice morale. Le Beatitudini sono prima di tutto un testo cristologico, che ci parla del modo di vivere e di agire di Gesù, ci rivelano il suo cuore e i suoi grandi desideri.

Papa Benedetto XVI nel suo testo 'Gesù di Nazaret' così si esprime

«Le Beatitudini esprimono ciò che significa discepolato. Esse diventano tanto più concrete e reali quanto più completa è la dedizione al servizio da parte del discepolo. Il loro significato viene proclamato nella vita, nella sofferenza e nella misteriosa gioia del discepolo, che si è donato interamente al seguito del Signore. In questo modo si palesa il carattere cristologico delle Beatitudini. Il discepolo è legato al mistero di Cristo. La sua vita è immersa nella comunione con Lui: "non sono più io che vivo è Cristo che vive in me". Le Beatitudini sono la trasposizione della croce e della risurrezione nell'esistenza dei discepoli. Esse, però, hanno valore per il discepolo perché prima sono state realizzate prototipicamente in Cristo stesso.

Le Beatitudini sono come una nascosta biografia interiore di Gesù, un ritratto della sua figura. Egli che non ha dove posare il capo è il vero povero; Egli che può dire di sé: venite a me perché sono mite e umile di cuore, è il vero mite; è il vero puro di cuore e per questo contempla senza

interruzione Dio. È l'operatore di pace, è Colui che soffre per amore di Dio: nelle Beatitudini si manifesta il mistero di Cristo stesso, ed esse ci chiamano alla comunione con Lui».

(J. RATZINGER, Gesù di Nazareth, pp. 97-98)

Ecco allora che proporre la logica delle Beatitudini per il cammino di un anno, è crescere come discepoli che cercano di seguire Gesù, il suo cuore e i suoi gesti, e crescere così nella pienezza di umanità che Lui ci rivela.

## Alcuni spunti didattici legati a un itinerario ispirato alle Beatitudini

Proviamo, solo a titolo esemplificativo, a enucleare alcuni temi che si possono affrontare con le classi a partire da varie discipline. I temi possono essere affrontati con testi letterari, con articoli di giornale, con lo studio di alcuni casi o da prospettive diverse, anche interculturali.

### **I PARTE – CON UNA SCANSIONE TEMPORALE**

Si riprende qui la scansione temporale proposta anche nei vari sussidi:

#### **Inizio dell'anno:**

L'inizio dell'anno scolastico può essere l'occasione per introduzione alle Beatitudini con un approfondimento del tema della gioia e del significato di essere 'beati' 'felici'. La gioia vera non è una gioia effimera e passeggera. La gioia dei santi è una vita piena.

Può essere utile con gli adolescenti anche la differenza tra la 'gioia silenziosa' e la 'gioia rumorosa' proposta da Rupnik nel testo *Il discernimento I*, edizioni Lipa.

#### **Ottobre – Novembre**

*«beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli  
beati i miti perché avranno in eredità la terra»*

- Si può accostare 'il povero di spirito' a colui che prova gratitudine, riconoscenza perché non è padrone ma riconosce di aver ricevuto. Riconoscere in fondo significa conoscere un'altra volta, ri-conoscendo tutto ciò che è stato dato.
- Si può invitare a valorizzare la scuola come possibilità, come dono, come opportunità di conoscere il mondo, l'altro, se stessi.
- Si può proporre di avere il coraggio di accostare le proprie ferite 'non subendole' e scaricando poi la propria rabbia sugli altri, ma facendosi accompagnare educativamente per curarle. Invitare a evitare la prevaricazione, la violenza - anche verbale - che umilia l'altro. Cfr tutto il tema del bullismo e del cyberbullismo si può rileggere in questa linea.

## **Dicembre (Avvento)**

*«beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati».*

- Si può sottolineare come sia importante imparare a commuoversi davanti al disagio e alla sofferenza dell'altro, imparare a piangere del dolore degli altri, a non essere indifferenti. Laura Vicuña diceva 'Non voglio passare indifferente accanto a nessuno'.
- Si possono creare occasione per conoscere alcune situazioni di 'scarto' della società (a partire dalla classe) di ieri e di oggi: con quale sguardo leggiamo i giornali, recepiamo le notizie di cronaca? Da quale parte stiamo?
- Le varie iniziative di Avvento che si propongono possono avere degli approfondimenti in questa linea.

## **Gennaio-Febbraio**

*«beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati»*

- 'Lo sviluppo non si riduce alla semplice crescita economica. Per essere autentico sviluppo, deve essere integrale, il che vuol dire volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo' (Paolo VI *Popolorum progressio* n°14) Si possono proporre itinerari per scoprire il valore della giustizia, del rispetto dei diritti di tutti, di approfondire un'idea di progresso che non sia solo economico ma legato alla giustizia.
- Si possono studiare proposte per aiutare i ragazzi a diventare consapevoli che abitiamo una 'casa comune' e quando parliamo di ecologia abbiamo di mira una 'ecologia integrale' che riguarda il creato e le persone insieme, cfr a questo proposito molte pagine della 'Laudato sì' di Papa Francesco.
- Sono in questa linea i temi della sostenibilità e dell'economia civile. Segnaliamo a questo proposito il festival dell'economia civile di Firenze nel mese di marzo.
- Molte sono le proposte in base ai territori riguardo la legalità, la lotta alle mafie, per esempio tutte le iniziative di Libera.

## **Marzo –Aprile (Quaresima)**

*«beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia*

*beati i puri di cuore, perché vedranno Dio*

*beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio»*

- Diventare operatori di pace significa uscire dal proprio narcisismo e cominciare a pensare nell'ottica di una comunità. Dal punto di vista educativo è davvero importante in questo momento storico promuovere una visione comunitaria. A questo proposito può inserirsi bene un approfondimento sulla Comunità Europea nata dalle ceneri di guerre fratricide avendo come obiettivo e compito proprio quello di essere baluardo di pace. Conoscere la visione e la vita dei padri fondatori dell'Europa (di cui due, Alcide de Gasperi e Robert Schuman, sono stati riconosciuti Servi di Dio, e anche per il terzo, Konrad Adenauer, molti chiedono si apra la causa di beatificazione) può essere davvero interessante.
- Poliedrica è anche la figura di Giorgio la Pira e originale il suo desiderio e lavoro per la pace, proprio come sindaco di Firenze (Cfr ad esempio la Conferenza dei Sindaci delle capitali, dialogo con il Sindaco di Mosca, Vietnam).

- Con un percorso più esistenziale sul perdono può essere interessante avvicinare la storia di persone che hanno perdonato i delitti di mafia/camorra/brigate rosse (cfr ad esempio la vicenda del figlio di Bachelet e la testimonianza a riguardo dei brigatisti, raccontate – con molte altre – nel testo ‘cerco fatti di Vangelo’ di Luigi Accattoli, esiste anche una pagina del suo blog in cui ci sono fatti più recenti aggiornati dalle persone che seguono il blog).
- Per i più grandi è interessante il tema della giustizia riparativa: non basta punire per ricostruire un vissuto sociale, occorre accompagnare le persone nel restituire ciò che hanno tolto e nella riconciliazione.
- La beatitudine ‘beati i puri di cuore’ ci propone una visione ampia dei percorsi di educazione all’affettività, invitando a curare educativamente le esperienze dell’amicizia, dell’accoglienza dell’altro, relazioni affettive sane e liberanti, il tema poco affrontato della purezza come spazio per la verità dell’amore.
- Varie testimonianze ancora si prestano a questi temi: quella di don Milesi, di padre Puglisi, di don Diana.
- Anche la Costituzione italiana all’Art. 11 del Preambolo afferma di ripudiare la guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali.

## Maggio

### «beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli»

- Si può riflettere su cosa si è disposti a mettere in gioco per qualcosa o qualcuno che si ama, valutare cosa significa lottare per ciò che è giusto, impegnarsi per il valore della verità.
- Ci sono persone che per la propria fede sono perseguitate, pensiamo a tanti cristiani oggi nel mondo, e noi giovani italiani di oggi, saremmo disposti a vivere la nostra fede in certe condizioni?
- Questo può essere lo spunto per mettere in luce il tema dei diritti di chi non ha voce per difenderli, pensiamo ai diritti dell’infanzia spesso violata o di tante donne in alcune parti del mondo.
- Si possono far conoscere eventi di lotta per la giustizia: l’esperienza della ‘rosa bianca’, la primavera di Praga, Piazza Tienanmen e figure più recenti.

## II PARTE – CON UNA SCANSIONE PER TEMI

Pensando alla vita delle nostre scuole è più facile proporre un’organizzazione in cui una classe prenda per approfondimento una tematica particolare che ha le sue radici in uno degli atteggiamenti delle beatitudini.

Solo a titolo di esempio, da integrare poi con i suggerimenti della prima parte:

- 1- Un percorso sull’educazione alla pace può intercettare le beatitudini di: *beati i puri di cuore, perché vedranno Dio, beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio»*
- 2- Un percorso sulla sostenibilità e l’economia civile può intercettare *«beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati e beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli»*

- 3- Un percorso sul coraggio della verità e della lotta per i diritti e contro le dittature può intercettare *«beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati e beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli»*
- 4- Un percorso sull'affettività può intercettare *«beati i puri di cuore, perché vedranno Dio»*

E così per altri percorsi...

## **INFINE**

Si fa notare che la possibilità di conoscere santi del proprio territorio del passato e più vicini a noi, la giovinezza dei santi, e le tante figure di santi giovani è un'opportunità per tutti. È rendere la santità vicina, conoscerla è aiutare ad accendere desideri buoni.

Si può accostare la conclusione delle beatitudini all'invito di Gesù ***Rallegratevi ed esultate perché i vostri nomi sono scritti nei Cieli!***

Segnaliamo che esiste una mostra itinerante realizzata su pannelli da Gerolamo Fazzini nella zona di Lecco su figure di santi significativi dell'attualità.